

**Industria**  
Un trimestre positivo

Il borsino dell'industria laziale per il primo trimestre 1988 è di segno decisamente positivo, nonostante la annunciata decisione della Cee di privare la regione del supporto della Cassa per il Mezzogiorno in una indagine elaborata dalla Federazione degli industriali del Lazio il panorama complessivo dell'industria laziale ha fatto intuire, per fra luci ed ombre, un quadro abbastanza confortante. Condotta fra una campione di aziende, e in stretto contatto con le Associazioni ed Unioni industriali di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo, l'indagine preoccupa la Federazione degli industriali soprattutto per quello che riguarda l'occupazione. Il dato è tendenzialmente in ribasso, soprattutto per la mancanza di investimenti mirati. Positivo invece lo strumento dei contratti di formazione e lavoro che sembra essere l'unico in grado di assicurare nuove assunzioni nel comparto industriale. Fin qui niente di nuovo, occupazione in crisi e bilanci in crescita.

Per Roma e provincia, poli portanti dell'intera economia laziale si avverte la mancanza di una seria politica programmatica e di investimenti. Un discorso tutto particolare meritano le aziende che gravitano nell'area della Cassa per il Mezzogiorno, quelle della zona di Pomezia in particolare. Si tratterà di vedere le ripercussioni che su queste industrie avrà la decisione Cee. Molto dipenderà dalle decisioni delle grandi aziende multinazionali presenti nella zona. Per il resto l'area romana conferma tendenze già consolidate. Buon andamento per il settore elettronico, informatico, chimico e farmaceutico. Leggermente in crisi il settore delle costruzioni. Per Viterbo, invece, le prospettive sono tutt'altro che rose. La chiusura della centrale di Montalto di Castro avrà gravi ripercussioni su tutto il indotto che gravita sulla centrale. Questo mentre la disoccupazione già registra un sensibile aumento.

A colloquio con Lelio Grassucci presidente regionale dell'organizzazione

**La Lega dai palazzi al computer**  
**Così cambia look**



Grassucci, neopresidente della Lega regionale delle cooperative

**Nel Lazio il record delle coop ma quasi tutte in edilizia**

Il Lazio è la regione italiana in cui è registrato il maggior numero di cooperative (25.605 (il 16,9% del totale italiano) contro le 16.487 della Lombardia (10,9%) e le 9.599 dell'Emilia Romagna (6,3%). Solo 4.072 della coop laziale sono iscritte ad una delle associazioni di rappresentanza. Di queste, 1.741 aderiscono alla Confederazione cooperative italiane (la centrale «bianca»), 1.369 alla Lega nazionale cooperative e mutue, 737 all'Associazione generale cooperative italiane e 225 all'Unione nazionale cooperative italiane. In realtà, le cooperative operanti sono molte di meno, e per 2.752 sono state anche avviate le pratiche di scioglimento o di fallimento.

Nel 86 (tutti i dati sono aggiornati al 31 gennaio di quest'anno) le coop aderenti alla Lega hanno fatturato nel Lazio 1.134 miliardi, contando in tutto oltre 142.000 soci. Il settore principale per fatturato è quello edilizio che conta su 524 cooperative (38,3% del totale), di cui 337 a Roma, 407 miliardi. Segue il settore produzione e lavoro, 142 coop (106 a Roma) che fatturano 264 miliardi. Terzo è il settore coop di consumo (i grandi magazzini per intenditori) 110 miliardi. Naturalmente, il numero più cospicuo di soci, 71.000, fa capo a queste ultime coop. Di contro, i soci delle coop edilizie sono 25.000, 2.000 in più di quelli delle varie mutue facenti capo alla Lega.

La Lega delle cooperative è di fronte ad un bivio: continuare ad operare in ambiti tradizionali, edilizia in testa, o provare ad uscire in mare aperto, puntando ai settori emergenti dell'economia regionale come i servizi alle imprese e le produzioni di tecnologie avanzate (aeronautica, chimica ecc.). Tra le grosse partite c'è prima di tutto lo Sdo. Ne parliamo col neopresidente della Lega, Lelio Grassucci.

**GIANCARLO SUMMA**

L'elezione di Grassucci, un mese fa ha chiuso uno scontro interno alla Lega del Lazio che durava da circa un anno, da quando, cioè, la componente socialista rivendicò per sé la presidenza regionale. Al posto del comunista Franco Tumino, alla fine, è stato eletto un altro comunista, Lelio Grassucci appunto con una grossa esperienza politica alle spalle: prima segretario della federazione di Latina, poi in segreteria regionale, deputato per undici anni e, prima di approdare alla Lega dirigente della Confesercenti. I socialisti hanno accettato la soluzione. La prima domanda a Grassucci non può che riguardare i rapporti interni all'organizzazione.

«Difficoltà interne ne abbiamo avute - risponde - ma sto verificando che in quest'ultima fase i rapporti si vanno ristabilendo correttamente, che c'è un rilancio dell'iniziativa unitaria. È unitaria è stata anche la mia elezione».

Nello scorso congresso nazionale della Lega, quello dell'elezione di Lanfranco Turci, è stata lanciata la parola d'ordine del «cambio di indirizzo del sistema di imprese». Come intendete muovervi nel Lazio?

«È un «mea culpa» rispetto al passato, quando la Lega ha costruito a Roma, ad esempio, Laurentino 38 e il Corviale? Ed è ancora il caso di costruire, non conviene piuttosto puntare al recupero e al risanamento del patrimonio edilizio esistente?»

«Negli anni 70 la Lega si è impegnata nell'edilizia economi-

ca e popolare e ha avuto per questo dei vincoli dal punto di vista architettonico e della qualità complessiva delle case. Credo che degli spazi per costruire ancora ci siano. Non nell'interesse delle imprese, ma perché la domanda di abitazioni a basso prezzo non è ancora soddisfatta. Occorre allo stesso tempo migliorare i quartieri costruiti in passato quando c'era scarsa attenzione culturale intorno al problema architettonico. Oggi la Lega si attrezza per rispondere di verse coop, nazionali e locali, si occupano di risanamento e recupero della «Edilfert alla Aic, la Cmb ecc».

«Quali sono i nuovi settori su cui la Lega dovrebbe puntare nel Lazio?»

«Con il mercato unico del 92 si aprirà un grande spazio per le imprese di livello regionale o interregionale che non abbiano fatto la scelta di proiettarsi in ambito europeo. A Roma la partita si gioca sui servizi alle imprese e ai cittadini, nel Lazio i settori di punta sono quello aeronautico, in parte quello spaziale, e poi la ricerca, la chimica, l'agroindustria. Abbiamo delle idee, i progetti però vorremmo realizzarli anche con altri. Le Partecipazioni statali e le piccole e medie imprese locali».

«E lo Sdo?»

«A decidere che fare e quando deve essere il Comune di Roma. Ci auguriamo solo che la crisi incombente non significhi mesi di paralisi. Gli operatori economici hanno bisogno di punti di riferimento, e negli ultimi 3 anni gli investimenti sono già diminuiti del 90%. Se la crisi ci sarà, che si risolve con una svolta programmatica».

**COLOMBI GOMME**

CONTROLLO AVANTRENO - CONVERGENZA  
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI

ROMA - Via Collatina, 3 - Tel. 25.93.401  
GUIDONIA - Via per S. Angelo - Tel. 407.742  
ROMA - Via Carlo Saraceni, 71 - Tel. 24.40.101

**DITTA MAZZARELLA**

TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

**48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO**

**Abbonatevi a**

**L'Unità**

**CAMPAGNA PER LA LETTURA 1988**

**1. Di Gramsci su Gramsci**

Gramsci, Scritti politici	L. 30.000
Gramsci, La formazione dell'uomo	L. 20.000
Gramsci, Per la verità	L. 10.000
Buci Glucksmann, Gramsci e lo Stato	L. 10.000
Paggi, Le strategie del potere in Gramsci	L. 30.000
Carroni, Lessico gramsciano	L. 5.000
Togliatti, Antonio Gramsci	L. 6.000
Autori vari, Letture di Gramsci	L. 22.000
- Nuove lettere di Antonio Gramsci	L. 5.000
	L. 138.000
Prezzo speciale campagna	L. 90.000

**2. I classici del marxismo**

Marx-Engels, Manifesto del partito comunista	L. 8.000
Marx-Engels, La sacra famiglia	L. 12.000
Marx, La questione ebraica	L. 13.000
Marx, La miseria della filosofia	L. 11.000
Lenin, L'estremismo malattia infantile del comunismo	L. 10.000
Lenin, Che fare?	L. 12.000
Gramsci, Il Vaticano e l'Italia	L. 10.000
Gramsci, Letteratura e vita nazionale	L. 18.000
	L. 94.000
Prezzo speciale campagna	L. 65.000

**3. Se scoppia la pace**

Battistelli, Armi e armamenti	L. 10.000
Ferrari, Le guerre stellari	L. 10.000
Commoner, Se scoppia la bomba	L. 12.000
Kennan, Possiamo coesistere?	L. 10.000
Calder, Le guerre possibili	L. 12.000
Fieschi, Scienza e guerra	L. 15.000
	L. 69.000
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

**4. Società e politica**

D'Alessio, Morire di leva	L. 14.000
Violante, La mafia dell'eroina	L. 16.500
De Lutiis, Storia dei servizi segreti in Italia	L. 16.500
- La strage L'atto d'accusa dei giudici di Bologna	L. 20.000
- Mafia L'atto d'accusa dei giudici di Palermo	L. 20.000
- Sindona Gli atti d'accusa dei giudici di Milano	L. 18.000
	L. 105.000
Prezzo speciale campagna	L. 75.000

**5. L'uomo e l'ambiente**

Bongarzone, La donna corpo, mente funzioni	L. 10.000
Bert Quadagno, Guadagnarsi la salute	L. 10.000
Autori vari, Le mura e gli archi	L. 12.000
Mazzotti, Istruzioni per la vecchiaia	L. 15.000
Conti, Questo pianeta	L. 16.000
	L. 63.000
Prezzo speciale campagna	L. 48.000

**6. L'opera di Anton Čechov (edizione rilegata - 8 volumi)**

Il fiammifero svedese e altri racconti	L. 20.000
Ninočka e altri racconti	L. 20.000
Il passeggero di prima classe e altri racconti	L. 20.000
Kaštank e altri racconti	L. 20.000
Crisi di urvi e altri racconti	L. 20.000
Il duello altri racconti	L. 20.000
La mia vita e altri racconti	L. 20.000
La signora col cagnolino e altri racconti	L. 20.000
	L. 160.000
Prezzo speciale campagna	L. 90.000

**7. Le raccolte fantastiche**

Asimov (a cura di), Delitti di Natale	L. 18.000
Asimov (a cura di), Hallucination Orbit La psicologia nella fantascienza	L. 20.000
Asimov (a cura di), Novè vite La biologia nella fantascienza	L. 20.000
Asimov (a cura di), La notte di Halloween	L. 16.000
	L. 74.000
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

**8. Dibattiti d'oggi**

Bucharin, Le vie della rivoluzione 1925-1936	L. 10.000
Day, Trockij e Stalin	L. 12.000
Medvedev, Gli ultimi anni di Bucharin	L. 12.000
Togliatti, La formazione del gruppo dirigente del Pci	L. 18.000
	L. 52.000
Prezzo speciale campagna	L. 40.000

**9. Padri e figli**

Autori vari, Guida del genitore	L. 16.000
Mancina, La famiglia	L. 10.000
Bini, Il mestiere di genitore	L. 10.000
Conti, Sesso ed educazione	L. 5.000
Della Torre, Gli errori dei genitori	L. 5.000
Vygotskij, Lo sviluppo psichico del bambino	L. 8.500
Wallon, Le origini del carattere nel bambino	L. 8.000
	L. 62.500
Prezzo speciale campagna	L. 45.000

**10. Fiabe tradizionali cinesi e russe riccamente illustrate**

L'Uccello di fuoco	L. 5.000
Sorellina e Fratellino L'oca bianca	L. 5.000
Dobrynja Nikitič e Alëša Popovič	L. 7.000
Il'ja di Murom	L. 7.000
La sposa chiocciola*	L. 16.500
L'isola celeste*	L. 16.500
Storia della bella Hongyu*	L. 16.000
	L. 72.500
Prezzo speciale campagna	L. 50.000

**11. I leaders del Pci nelle monografie di Critica Marxista**

Oltre Gramsci, con Gramsci	L. 18.000
Togliatti nella storia d'Italia	L. 18.000
Gli anni di Berlinguer	L. 18.000
	L. 50.000
Prezzo speciale campagna	L. 35.000

Indicare nell'apposita casella il pacco (o i pacchi) desiderato compilare la cedola in stampatello e spedire a

**Editori Riuniti - Via Serchio 9/11 - 00198 Roma**

Cognome e nome

Via/Piazza

Cap Comune Provincia

Desidero ricevere contrassegno i seguenti pacchi

n 1 <input type="checkbox"/>	n 4 <input type="checkbox"/>	n 7 <input type="checkbox"/>	n 10 <input type="checkbox"/>
n 2 <input type="checkbox"/>	n 5 <input type="checkbox"/>	n 8 <input type="checkbox"/>	n 11 <input type="checkbox"/>
n 3 <input type="checkbox"/>	n 6 <input type="checkbox"/>	n 9 <input type="checkbox"/>	

Al prezzo di ogni ordine vanno aggiunte L. 2.000 per spese di spedizione

**Editori Riuniti**